AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola

del Sindacato **FIALS** aderente **Conf.SAL - Azienda USL Rm/E**

ANNO XII - N. 9
23 DICEMBRE 2010

fials.rme@tin.it

FIALS CONF. S.A.L.

CONTRATTAZIONE DECENTRATA FASCIA AL PERSONALE CON DECORRENZA 1/1/2010

A seguito della richiesta di tutte le OO.SS. e della RSU, con nota dell'1/12/2010, di un'urgente convocazione, il 22 dicembre 20110 alle ore 11.30 si è svolta una prima riunione della Delegazione Trattante alla presenza della nuova Direzione Aziendale (*dr.ssa M. Sabia, Dr.ssa M.T. Sacerdote e Dr. F. Colaiocco*) e le OO.SS. del Comparto nel corso della quale, dopo i convenevoli di rito, si è proceduto a sottoscrivere un Verbale d'Intesa per l'utilizzo delle disponibilità finanziare dei fondi dell'art. 30 (produttività collettiva) e art. 31 (Fondo delle fasce, coor-

(Continua a pagina 6)

ASL ROMA E NOMINATI IL DIRETTORE SANITARIO E AMMINISTRATIVO.

La Regione Lazio ha provveduto, con decorrenza 24/11/2010, a nominare la dr.ssa Maria Sabia a Direttore Generale della ASL Roma E.
La dr.ssa Sabia, con successivi atti deliberativi, ha individuato la dr.ssa Maria Teresa Sacerdote Direttore Sanitario f.f. e il dr. Franco Colaiocco Direttore Amministrativo f.f. nonché responsabile della UOC Gestione del Personale.

"ONOREVOLE SI DIA UN TAGLIO"

Parte la petizione popolare per recuperare risorse finanziarie da investire su realtà indispensabili»

«E' partita la campagna per la divulgazione dei principi che hanno mosso la Nostra Organizzazione a promuovere la petizione popolare "Onorevole si dia un taglio" che invita la classe politica rinunciare a emolumenti esosi.
L'invito che facciamo anche ai consiglieri regionali del Lazio è quello di impegnarsi, rinunciando a una parte del proprio stipendio, a risparmiare per reinvestire sulle realtà oggettive indispensabili. I parlamentari del Lazio come Re-

(Continua a pagina 4)

Regione Lazio: *Super aliquote addizionali irpef: i dati*

Gli aumenti automatici delle Addizionali Regionali IRPEF (0,3%), oltre il massimo consentito dalla Legge, oggi fissato all'1,4%, nelle 4 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Calabria), alle prese con l'extradeficit della sanità (deficit oltre il 5% del budget annuo), comportano un aumento medio pro capite di **61 euro**

(Continua a pagina 14)

Prorogate le attuali R.S.U.

L'Aran con nota 10700 del 26/11/2010, in risposta a numerose richieste di chiarimenti inoltrate da amministrazioni ed enti pubblici, in merito al prossimo rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie. Nella nota è precisato che "in proposito, si richiama

(Continua a pagina 14)

LA PREMIATA DITTA CORRUZIONE

In tempi di crisi potrebbe essere un punto di riferimento per un posto di lavoro. La premiata ditta corruzione, infatti, in Italia coinvolge oltre un milione di persone, in pratica, "la percentuale di coloro che sono stati concussi o che hanno pagato tangenti si attesta sul 3,8%. E' quanto registra l'edizione 2010 del rapporto Barometro della corruzione globale, curato da Transparency International, una sorta di indice basato su una indagine demoscopica per capire la visione che del fenomeno della corruzione

(Continua a pagina 4)

PERMESSI PER L'ASSISTENZA A FAMILIARI DISABILI, MODIFICATA LA LEGGE 104/92

Chiarimenti della Funzione Pubblica e dell'INPS

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 13 del 6 dicembre 2010 **(in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti**), ha fornito indicazioni di carattere generale omogenee per il settore pubblico e privato, relativamente alle modifi-

(Continua a pagina 12)

LA FIALS COSA OFFRE

TUTELA LEGALE

PATRONATO

ASSISTENZA FISCALE CAAF - ISEE

INFORMAZIONE

CONTRATTI

ARCHIVIO NORMATIVO

*Le comunicazioni e/o notizie della ASL Roma E, compresi gli ultimi numeri di Autonomia e Partecipazione, possono essere visionate anche sul sito della **FIALS del Lazio**, collegandosi al seguente link:*

Notizie dalla Asl

A tutto il Personale
Direttori, Responsabili
Dipartimenti - Distretti
Aree - Presidi Ospedalieri
UOC Staff Direzione
Direttori Responsabili UOC Aziendali
Responsabili Aziendali 00.SS.

OGGETTO: Chiarimenti per fruizione permessi L.104/1992 in maniera frazionata.

Si porta a conoscenza dì tutto il Personale interessato alla fruizione dei benefici relativi alla Legge 104/1992 in modo frazionato (18 ore mensili), che il godimento del beneficio di cui trattasi è da fruire in frazioni orarie non inferiori ai 60 minuti.

Per quanto sopra si precisa che ogni frazione oraria inferiore ai 60 minuti sarà considerata come recupero orario.

Prot. 25223/GP del 10/12/2010
Firmato:
Responsabile Area Risorse Umane
(Dr. Giuseppe Scarola)
Direttore Amministrativo f.f.
(Dr. Franco Colaiocco)

Ai Direttori / Responsabili
Dipartimenti
Distretti Sanitari
Aree di Coordinamento
Strutture in Staff alla Direzione Az.

E.p.c. Al Direttore Generale
Dr. Maria Sabia
Al Direttore Amministrativo
Dr. Gino Gumirato
Al Direttore Sanitario ff
Dr. Maria Teresa Sacerdote

Oggetto: Nomina ed insediamento nuovo Direttore Generale dell'Azienda USL Roma E, Dr. Maria Sabia.

Si porta a conoscenza delle **SS.LL.** che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0536 del 19.11.2010 è stato nominato il nuovo Direttore Generale di questa Azienda nella persona della Dr. Maria Sabia, con decorrenza **24.11.2010,** la quale si è insediata in data 25.11.2010, nella Direzione Generale Aziendale, come da deliberazione n. 780 del 25.11.2010.

Conseguentemente si fa presente che tutti i provvedimenti deliberativi dell'Azienda dovranno riportare, unitamente al nominativo dei nuovo Direttore Genera-

(Continua a pagina 3)

Notizie dalla Asl *(Continua da pagina 2)*

le Dr. Maria Sabia, gli estremi del predetto Decreto di nomina.

Pertanto la dicitura da indicarsi negli **atti** deliberativi deve essere la seguente: "in **virtù** dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. **T0536** dei 19.11.2010", in sostituzione della attuale, riferita al precedente Direttore Generale ff.

Si comunica, altresì, che con nota del 25.11,2010, prot..n. 37401, nelle more della nomina del Direttore Sanitario Aziendale, il nuovo Direttore Generale ha attribuito con decorrenza immediata le funzioni di Direttore Sanitario facente funzioni alla Dr, Maria Teresa Sacerdote, in luogo della Dr. Patrizia Chierchini.

Seguirà ordine di servizio con nuovo schema degli atti deliberativi del Direttore Generale.

Prot. 1239 del 26/11/2010
Firmato:
Il Responsabile della UOC AA.GG.
Dr. Marina Barbieri

--===ooo0ooo===--

Ai Direttori / Responsabili
Dipartimenti
Distretti Sanitari
Aree di Coordinamento
Strutture in Staff alla Direzione Az.
E.p.c. Al Direttore Amministrativo f.f.
Dr. Franco Colaiocco
Al Direttore Sanitario ff
Dr. Maria Teresa Sacerdote

ORDINE DI SERVIZIO

Oggetto: Nomina del Direttore Amministrativo f.f. - Nuovo schema deliberazione del Direttore Generale.

Si porta a conoscenza delle SS.LL. che nelle more della nomina del Direttore Amministrativo dell'Azienda, con nota del 01.12.2010 prot. 38132, sono state attribuite al Dr. Franco Colaiocco, con decorrenza 01.12.2010, le funzioni i di Direttore Amministrativo facente funzioni ai sensi dell'ex art. 20 dell'Atto Aziendale.

Si ricorda, come già comunicato con nota del 26.11.2010 n. 5/DG, che i nuovi atti deliberativi dovranno recare in calce oltre alla sottoscrizione del Direttore Generale anche la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

Si allega, dunque, il nuovo schema di deliberazione del Direttore Generale.

Sì raccomanda una scrupolosa osservanza.

Prot. 12/DG del 1/12/2010
Firmato:
Il Direttore Gnerale
Dr. Maria Sabia
Il Responsabile della UOC AA.GG.
Dr. Marina Barbieri

--===ooo0ooo===--

A tutti i Dirìgenti della ASL Roma E
Ep.c.
Dott. ssa Maria Teresa Sacerdote
Direttore Sanitario f.f. ASL Roma E
Dott. Gino Gumirato
Direttore Amministrativo ASL Roma E

Oggetto: conferma deleghe aziendali

In attesa di ricevere riscontro da parte del Direttore Amministrativo in merito alle note delegate, si comunica alle SS.LL. la conferma delle deleghe a suo tempo già affidate dalla precedente Direzione.

Prot. 04/DG del 26/11/2010

Firmato:
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Sabia

ANNO 2011: A RISCHIO IL POSTO DI MIGLIAIA DI OPERATORI PRECARI NELLA SANITA' PUBBLICA. LA FIALS SI RIVOLGE AL MINISTRO DELLA SALUTE FAZIO.

Oltre 70 mila tra infermieri, OSS, medici, ecc. che lavorano soprattutto nei pronto soccorso, nelle ASL e negli ospedali della sanità pubblica rischiano il posto di lavoro nel 2011.

A lanciare l'allarme è Pino Carbone, Segretario Generale della FIALS, secondo il quale la diretta conseguenza delle manovra economica della scorsa estate determinerà nel 2011 il taglio del 50% della spesa effettuata dalle pubbliche amministrazioni per i cosiddetti contratti di precariato o di lavoro flessibile.

La FIALS, si è rivolta al Ministro della Salute, Fazio e della Pubblica Amministrazione ed Innovazione, Brunetta, per chiedere un tavolo di confronto immediato affinché siano garantiti i rinnovi dei contratti e che contestualmente si avviino i dovuti percorsi di stabilizzazione.

In diverse Regioni, dichiara Carbone, si hanno notizie che alcuni assessorati regionali, abbiano già sollecitato i Direttore Generali al licenziamento di diversi dipendenti già dal 1° gennaio 2011.

La FIALS non ci sta ad ulteriori penalizzazioni nella sanità pubblica proprio in un momento di reale blocco del turn over che determinerà situazioni ingovernabili con chiusura di reparti ed ospedali come sta avvenendo in Puglia, nel Lazio, in Campania ed in tutte le altre Regioni sottoposte al piano di rientro.

LA PREMIATA DITTA CORRUZIONE

(Continua da pagina 1)

maturano, anno dopo anno, i cittadini comuni.
"Si tratta di un dato assai serio", incalza l'organizzazione, che ha fatto anche una scomposizione del fenomeno. Il Rapporto riscontra che per ottenere permessi il numero di concussi o corrotti si attesta al 6,4%, per le utilities all'8,7%, per le imposte al 6,9%. ""n forte incremento si ha nelle transazioni immobiliari (12.9%) e doganali (13,9%).
Di grande impatto sono infine i dati relativi al sistema sanitario (10%) e al sistema giudiziario, per cui le risposte affermative arrivano fino al 28,8%". Se può consolare, le risposte in Italia non differiscono in buona sostanza da quelle in Francia e nel Regno Unito, mentre il sondaggio rileva l'impennata negativa della Germania (di cui si è avuto difatti testimonianza nei recenti episodi concernenti imprese tedesche in Russia e in Cina).
Analoga similarità concerne la domanda relativa al ruolo del governo (ossia se opera con incisività o meno per contrastare la corruzione): la risposta è quasi sempre negativa, comprese la Finlandia e ancora la Germania (77%), oltre all'Italia (64%). Sul fronte della percezione di chi è corrotto i risultati dicono che le categorie percepite come più corrotte in Italia sono i media (voto 3,3 su 5), le imprese (3,7 su 5), il Parlamento (4 su 5) e il sistema giudiziario (3,4 su 5).
Quelle meno corrotte sono le organizzazioni non governative, l'esercito, il sistema educazione e la polizia 31%. "Infine, è utile evidenziare un dato comparativo: mentre per Germania e Francia la corruzione è meno presente nei partiti politici nel 2010 rispetto al 2005, in Italia cresce dal 4,2 al 4,4 su 5".
Da qui l'obiettivo di lanciare un piano di contrasto alla corruzione in Italia, studiato proprio da Transparency Italiy, al fianco del Servizio anticorruzione e trasparenza del ministero della Pubblica Amministrazione e che sembra stia incontrando il favore anche dell'Unione europea.

Un carabiniere, mentre cammina per strada vede un'insegna che dice 'Caffè biliardo'.
Entra e dice al barista: "Vorrei un caffè biliardo!"
Il barista lo guarda stranito e risponde: "Guardi che c'è un equivoco!"
Il carabiniere prontamente risponde: "Mi dia anche quello che ce lo inzuppo dentro..."

"ONOREVOLE SI DIA UN TAGLIO"

(Continua da pagina 1)

gione sottoposta al piano di rientro dal deficit sanitario, accettando il nostro richiamo prim'ancora che il successo che la nostra petizione otterrà, si ritroveranno a privarsi sì di una parte dello stipendio e di alcuni benefit che caratterizzano assessori e presidenti di commissioni da parte della Giunta e dei consigliere come anche la presidente e commissaria ad acta per la sanità Polverini ma, altrettanto darebbero un vero segnale di reale cambiamento. Non solo a chiacchiere».
Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano annunciando la promozione della petizione popolare che oggi partirà nel Lazio con una speciale raccolta di firme e che proseguirà in tutte le regioni di Italia con una campagna di volantinaggio che si snoderà in tutte le Asl, in tutti i presidi sanitari, nei distretti e nelle strutture convenzionate.
«Ed è dalla presidente che attendiamo il primo passo. I cittadini apprezzerebbero molto un simile gesto. Forse potrebbero comprendere davvero il periodo di grave crisi finanziaria in cui versa una regione che adotta scelte impopolari come quello di tagliare i posti letto ma ugualmente taglia indennità e rimborsi ai propri amministratori. Comunque vada il nostro obiettivo è quello di raccogliere almeno 100.000 firme entro febbraio nella sola regione e 1.000.000 a livello nazionale.
Per confermare questo risultato abbiamo intenzione di andare a bussare anche alle porte del Consiglio regionale alla Pisana e della stessa Giunta nella sede di via Cristoforo Colombo. In questo modo potremo anche verificare chi "predica bene e chi razzola male" come si suole dire. Infatti ci chiediamo come si possono ridurre i livelli di assistenza e nello stesso tempo non rinunciare a una parte delle prebende per aiutare il risanamento del debito sanitario. In un momento storico, nel Lazio, quando addirittura i cittadini disabili sono costretti a pagare di tasca propria una parte delle prestazioni che ricevono. Dinanzi a questo disagio economico gli onorevoli regionali dovrebbero fare la loro parte: dare il buon esempio e sottoscrivere per primi la nostra petizione. Vale a dire che, iniziata la raccolta di firme per la petizione popolare "Onorevole si dia un taglio" si informeranno i cittadini che in questo modo si aiuterà la finanza pubblica a risparmiare per investire sulle realtà indispensabili. Nel Lazio ci aspettiamo davvero azioni concrete soprattutto in virtù dell'approvazione prossima della Finanziaria 2011 sulla quale assicuriamo di vigilare tempestivamente.
Sono parecchie le voci di spesa che danno il polso della situazione prossima ventura: risorse per la rappresentanza, gettoni di presenza, impegni per gli arredi, la telefonia, le auto blu e non ultimo le consulenze.
Non vorremmo infatti ritrovarci con una spesa pubblica che cresce a fronte di servizi che diminuiscono più di quanto non sia successo fino ad ora».

Gianni Romano

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08

di **Osvaldo Costantini**

UN'INDAGINE SUL DISAGIO NELLE RELAZIONI LAVORATIVE

Una rilevazione Istat sui problemi relativi al disagio nelle relazioni lavorative. I comportamenti vessatori, il demansionamento, la privazione di compiti, le cause del disagio lavorativo, le conseguenze fisiche e psicologiche.

Il disagio nelle relazioni lavorative è un ampio tema che non deve essere confuso con lo stress da lavoro. Di questa esperienza di disagio si è occupata l' Istat, Istituto Nazionale di Statistica, che ha inserito un modulo relativo a questi problemi all'interno dell'indagine sulla Sicurezza dei Cittadini 2008-2009, iniziando così ad indagare, come raccomandato dall' ILO (International Labour Organization), su questo tema di grande rilevanza sociale.

Nel documento Istat " Il disagio nelle relazioni lavorative – Anni 2008-2009" si indica che tale disagio può essere imputato a diversi motivi, "secondo che questo si qualifichi orizzontalmente (nelle relazioni tra colleghi di pari grado gerarchico) o verticalmente (tra lavoratori di grado gerarchico differente). Quest'ultimo a sua volta è distinto in discendente – quello più comune, che il superiore esercita sul sottoposto – e ascendente – meno comune, che uno o più sottoposti esercitano su un superiore".

Nel primo caso – continua il documento - il disagio "può trovare origine nelle difficoltà dei rapporti interpersonali tra i lavoratori, ad esempio gelosie, competizione sul posto di lavoro, inimicizie". Mentre nel secondo caso "possono prevalere anche motivi legati alla situazione aziendale, che mirano all'allontanamento del lavoratore dal posto di lavoro attraverso un licenziamento volontario".

L'indagine Istat per rilevare il disagio si è basata su due particolari esperienze: il comportamento vessatorio e il demansionamento.

Il comportamento vessatorio è caratterizzato da "un inequivocabile intento persecutorio o discriminatorio rivolto ad un soggetto, ripetuto nel tempo, con una frequenza superiore o uguale a più volte al mese e di durata sufficientemente lunga (superiore almeno ai sei mesi)". Sono comunque considerate "vittime" coloro che "hanno dichiarato di aver subito azioni vessatorie con una frequenza giornaliera o plurisettimanale anche se per una durata inferiore ai sei mesi".

In particolare nella definizione di disagio lavorativo "sono state considerate cinque differenti dimensioni inerenti:

- gli attacchi alla libertà di espressione e alla comunicazione;
- gli attacchi alle relazioni sociali, incluso l'isolamento sistematico;
- gli attacchi alla situazione professionale;
- gli attacchi all'immagine sociale e alla reputazione;
- gli attacchi alla salute".

Il demansionamento (o la privazione totale di compiti) si verifica quando, ad esempio, "la vittima è privata all'improvviso del personale che aveva sempre gestito e di ruoli per lei importanti, come quelli di gestione o di coordinamento di attività, quando viene spostata a fare cose non di sua competenza o, addirittura, privata di qualsiasi compito svolto in precedenza". E si caratterizza "per il fatto di determinare un effetto duraturo nel tempo".

Vediamo i principali risultati ed entriamo poi nello specifico di qualche dato particolarmente rilevante.

Degli oltre 29 milioni di lavoratori che nel corso della loro vita lavorativa hanno avuto superiori o colleghi o persone a loro sottoposte, "il 9 per cento (2milioni 633mila) dichiara di aver sofferto, nel corso della vita, vessazioni o demansionamento o privazione dei compiti".

In particolare "il 6,7 per cento ha sperimentato una tale situazione negli ultimi tre anni e il 4,3 per cento negli ultimi 12 mesi. A subire di più sono le donne, con il 9,9 per cento nel corso della vita".

Invece un numero maggiore di lavoratori (7milioni 948mila) ha "vissuto situazioni di disagio caratterizzate da frequenza e durata contenuta. Preme, tuttavia, sottolineare che una parte di questi lavoratori (198mila) si possono definire "altamente a rischio", dal momento che sono stati oggetto di comportamenti vessatori più volte al mese, ma per una durata inferiore a sei mesi".

In particolare sono 2milioni 91mila "i lavoratori (7,2 per cento) che hanno dichiarato di aver subito vessazioni in ambito lavorativo nel corso della vita".

Riguardo agli ultimi tre anni "i comportamenti persecutori e discriminatori riguardano, nel 91,0 per cento dei casi, la sfera della comunicazione, nel 63,9 per cento la qualità della situazione professionale, nel 64,1 per cento l'immagine sociale, nel 50,4 per cento le relazioni sociali e nel 3,9 per cento dei casi aggressioni vere e proprie".

Andando più nel dettaglio le vessazioni "riguardano nel 79,9 per cento dei casi le critiche senza motivo e l'essere incolpati di qualsiasi problema o errore e nel 62,7 per cento le scenate e/o sfuriate". Inoltre sono "tra il 34 e il 38 per cento le persone messe a lavorare in condizioni estremamente disagevoli o senza gli strumenti necessari per svolgere il proprio lavoro, calunniate, derise e oggetto di scherzi pesanti".

Nel 30,3 per cento dei casi, invece, "è stato loro impedito di ottenere incentivi, promozioni o riconoscimenti assegnati ad altri colleghi, nel 27-29 per cento esse sono state escluse volutamente da occasioni di incontro, cene sociali, riunioni di lavoro e non viene più rivolta loro la parola. Infine, nel 20,7 per cento viene loro impedito di incontrare o parlare con i colleghi con cui si trovano bene, nel 18,1 per cento costoro sono attaccati rispetto alle loro opinioni politiche e religiose, nel 12,1 per cento subiscono controlli o sanzioni disciplinari, nel 7,9 per cento offerte di tipo sessuale e nel 3,5 per cento aggressioni".

L'analisi per genere mostra poi alcune significative differenze: le "lavoratrici subiscono più di frequente, rispetto ai propri colleghi maschi, le scenate, le critiche senza motivo, vengono più spesso umiliate, non si rivolge loro la parola e ricevono più offerte o offese di tipo sessuale".

Continuando con i dati si rileva che "il 3,3 per cento dei lavoratori (961mila persone) ha dichiarato di essere stata vittima di demansionamento e privazione dei compiti nel corso della vita lavorativa. In particolare, il 2,6 per cento (560mila) ha dichiarato di essere stato demansionato o privato di compiti negli ultimi tre anni e l'1,5 per cento negli ultimi 12 mesi (306mila)". E ci sono anche lavoratori che si collocano nella situazione peggiore, vittime sia di comportamenti persecutori da parte dei loro superiori o colleghi o sottoposti, sia di demansionamento.

Qualche dato sulle cause di vessazioni e demansionamento indicate dai lavoratori:

- "la causa più frequentemente citata risulta il rinnovo aziendale e l'avvento di una nuova dirigenza (22,3 per cento), seguita dallo stile autoritario del capo (19,3 per cento) e dalla gelosia per il lavoro da parte dei colleghi (15,3 per cento)";
- altri lavoratori citano "la riduzione del personale (10,7 per cento), l'alta competitività (9,2 per cento), la diversità nel modo di intendere il lavoro (7,6 per cento), la precarietà della situazione lavorativa (7,3 per cento) e il fatto di non essere allineati con la politica aziendale (7,1 per cento)".

Infine le conseguenze per le vittime.

Se il 31,1 per cento dichiara di non aver avuto conseguenze, tra chi le ha avute "emergono la rabbia e il nervosismo, gli attacchi d' ansia e la depressione, le perdite economiche e il disinvestimento sul lavoro".

In particolare "la perdita economica individuale è elevata e viene indicata dal 27,4 per cento delle vittime". Inoltre "più del 40 per cento non investe più sul lavoro, è demotivata, vuole andarsene".

Riguardo agli esiti di questi disagi "solo in un quarto dei casi gli episodi si sono conclusi senza interventi particolari, mentre il 28,3 per cento dei lavoratori viene ancora vittimizzato (31,1 per cento di chi subisce vessazioni). Nel 16,1 per cento dei casi la vittima si è dimessa (21,5 per cento per i demansionati o privati dei compiti), nel 5,2 per cento è stata licenziata (7,2 per cento per i demansionati) e al 2,2 per cento delle vittime non è stato rinnovato il contratto". E nell'8 per cento circa dei casi c'è stato "un trasferimento o una richiesta di trasferimento ad un altro ufficio".

CONTRATTAZIONE DECENTRATA RIPRESE LE TRATTATIVE

(Continua da pagina 1)

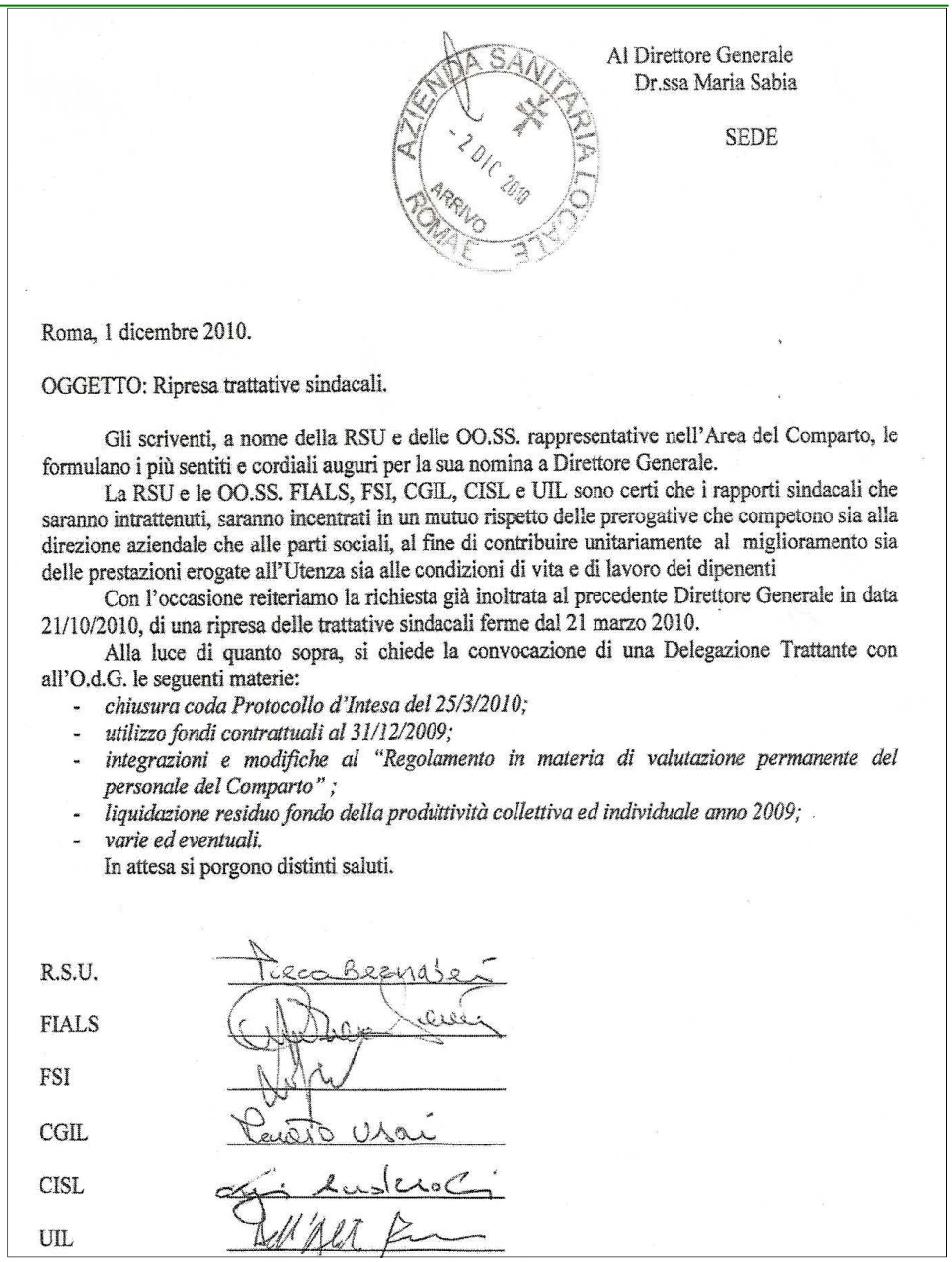
dinamenti, posizioni organizzative e indennità parte comune) del CCNL 2202/2005.

All'apertura dei lavori, l'Amministrazione ha comunicato che le disponibilità finanziarie del fondo dell'art. 31 al 31/12/2010, ammontano a circa 940.000 euro.

Dopo ampio dibattito le parti hanno stabilito di corrispondere con le competenze del mese di **GENNAIO 2011**, compatibilmente con le disponibilità di cassa, quanto segue:

Fondo art. 31 CCNL 2002/2005.

1. Corresponsione di una fascia retributiva superiore a tutto il personale in servizio all'1/1/2010 (circa 800 dipendenti), con esclusione delle seguenti categorie di personale:
   - *già in ultima fascia;*
   - *non in possesso di due anni di anzianità al 31/12/2009;*
   - *aver avuto passaggi categoria verticali o diagonali negli anni 2008 e 2009;*
   - *aver riportato una valutazione totale nella scheda compilata dal proprio dirigente negli anni 2008 e 2009 inferiore di 160 punti. Per i 105 dipendenti rimasti esclusi dalla fascia superiore nell'anno 2008 - beneficiari nel biennio 2006-2007 di un passaggio verticale o diagonale - il punteggio non deve essere inferiore, come da precedente accordo, a 140 punti.*
2. Corresponsione di quota "Una Tantum" del residuo del fondo, pari a circa 250.000 euro al personale rimasto escluso dal riconoscimento della fascia di cui sopra (circa 710 unità), compreso il personale proveniente dall'ospedale S. Giacomo e gli OSS transitati in fascia superiore in data 1/1/2009 e con esclusione del personale con un punteggio nella scheda di valutazione inferiore a 160 punti.



AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA E
- 2 DIC 2010
ARRIVO

Al Direttore Generale
Dr.ssa Maria Sabia

SEDE

Roma, 1 dicembre 2010.

OGGETTO: Ripresa trattative sindacali.

Gli scriventi, a nome della RSU e delle OO.SS. rappresentative nell'Area del Comparto, le formulano i più sentiti e cordiali auguri per la sua nomina a Direttore Generale.

La RSU e le OO.SS. FIALS, FSI, CGIL, CISL e UIL sono certi che i rapporti sindacali che saranno intrattenuti, saranno incentrati in un mutuo rispetto delle prerogative che competono sia alla direzione aziendale che alle parti sociali, al fine di contribuire unitariamente al miglioramento sia delle prestazioni erogate all'Utenza sia alle condizioni di vita e di lavoro dei dipenenti

Con l'occasione reiteriamo la richiesta già inoltrata al precedente Direttore Generale in data 21/10/2010, di una ripresa delle trattative sindacali ferme dal 21 marzo 2010.

Alla luce di quanto sopra, si chiede la convocazione di una Delegazione Trattante con all'O.d.G. le seguenti materie:

- *chiusura coda Protocollo d'Intesa del 25/3/2010;*
- *utilizzo fondi contrattuali al 31/12/2009;*
- *integrazioni e modifiche al "Regolamento in materia di valutazione permanente del personale del Comparto";*
- *liquidazione residuo fondo della produttività collettiva ed individuale anno 2009;*
- *varie ed eventuali.*

In attesa si porgono distinti saluti.

R.S.U.
FIALS
FSI
CGIL
CISL
UIL

Produttività collettiva anno 2009.

Tenuto conto che tutt'oggi non è ancora possibile procedere alla liquidazione del 30% della produttività collettiva e individuale relativa al raggiungimento degli obiettivi di budget dei Centri di responsabilità, su richiesta della FIALS, in deroga a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa del 30/3/2009, si è stabilito di utilizzare come criterio di ripartizione delle risorse, il punteggio riportato nella scheda di valutazione compilata dal proprio dirigente nell'anno 2009.

Gli importi che saranno corrisposti, varieranno da un importo minimo di circa 250 euro per il personale della cat. A ad un massimo di circa 350 euro per il personale della cat. D profilo economico DS.

Il Verbale d'Accordo sottoscritto con l'Amministrazione, riveste particolare importanza, tenuto conto che l'art. 9, comma 1 della L. 30/7/2010, n. 122, introduce, per gli anni 2011, 2012 e 2013 il divieto di superamento del trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, da parte del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, compreso il trattamento accessorio.

Nelle pagine seguenti è riportiamo il testo del verbale d'accordo ed un prospetto con il calcolo degli importi delle fasce spettanti dall'1/1/2010 al 31/12/2010, corrispondente a n. 13 mensilità.

Andrea Deiana

VERBALE DI INTESA TRA L'AMMINISTRAZIONE E LA RSU E LE OO.SS. DEL COMPARTO

Il giorno 22 dicembre 2010, alle ore 13,45

in esito alla riunione tra l'Amministrazione e la delegazione trattante della RSU e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto dell'Azienda USL Roma E

le parti

preso atto che con protocollo di intesa sottoscritto in data 30 marzo 2009 era stato concordato che "*Nell'ambito dell'utilizzo delle risorse disponibili del fondo in argomento risultanti alla data del 31.12.2009, le parti condividono l'opportunità di tener conto in via prioritaria del personale che in applicazione dell'art. 3 del CCNL 2006 – 2009, non ha potuto accedere alle selezioni per la progressione economica orizzontale previste dal presente accordo* ";

che nel documento sottoscritto in data 25 marzo 2010, l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, nelle more del procedimento di rivisitazione di fondi contrattuali in atto presso la Regione Lazio, hanno concordato sull'opportunità di assegnare una quota del fondo finalizzata alla progressione economica orizzontale del personale espressamente escluso dalla selezione stabilita con l'accordo del 30.3.2009, in applicazione dell'art.3, comma 1, del CCNL 2006-2009, in quanto lo stesso non risultava in possesso del requisito minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a 24 mesi, ivi compreso, quindi, il personale che ha beneficiato nel biennio 2006 - 2007 di un passaggio verticale o diagonale;

che, ai fini della selezione per il riconoscimento di una fascia retributiva a tale personale con decorrenza 1.1.2010, le parti hanno concordato di utilizzare il principio del raggiungimento di una soglia minima di 140 punti riportata dal personale nella valutazione individuale in sede di attribuzione della quota del 20% della produttività riferita agli anni 2008 e 2009;

considerato che il procedimento di rivisitazione dei fondi contrattuali da parte della Regione Lazio in osservanza delle misure previste nell'ambito del piano di rientro dal deficit sanitario non risulta ancora formalmente concluso ancorché in data 13.7.2010 è stato sottoscritto un documento che non prevede ulteriori tagli ai fondi contrattuali del comparto oltre quelli previsti dai decreti commissariali 38 e 48 del 2008;

che, pertanto, pur in assenza di formale comunicazione regionale circa la conclusione del procedimento di revisione, deve ritenersi che la consistenza dei fondi contrattuali del comparto sia quella risultante a seguito della richiamata decurtazione prevista dai citati decreti commissariali;

che in particolare le risultanze contabili del fondo contrattuale per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica evidenziano in proiezione per il 2010 la presenza di risorse non utilizzate per € 940.00,00 circa;

che la delegazione trattante di parte sindacale, nel ricordare di aver reiteratamente richiesto l'applicazione del protocollo di intesa del 25.3.2010, ha avanzato richiesta di impiegare parte delle risorse non utilizzate del citato fondo per estendere la selezione finalizzata al conseguimento della progressione economica orizzontale a tutto il personale in possesso del requisito di cui all'art.3, comma 1, del CCNL 2006-2009;

atteso che la Direzione Aziendale, anche con riferimento alle misure contenute nella legge 122/2010 che prevedono, fra l'altro, il blocco della contrattazione nazionale per un triennio ed il divieto di riconoscere nel periodo 2011-2013 trattamenti economici superiori a quelli corrisposti nel 2010, ha espresso la propria condivisione per l'adozione di misure che consentano l'erogazione di benefici economici al personale di comparto;

per quanto sopra esposto, concordano

* di dare applicazione al protocollo di d'intesa del 25.3.2010 e di avviare la selezione finalizzata alla progressione economica orizzontale del personale espressamente escluso dalla selezione stabilita con l'accordo del 30.3.2009, in applicazione dell'art.3, comma 1, del CCNL 2006-2009, in quanto lo stesso non risultava in possesso del requisito minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a 24 mesi, ivi compreso, quindi, il personale che ha beneficiato nel biennio 2006 - 2007 di un passaggio verticale o diagonale;
* di utilizzare, inoltre, una quota del fondo contrattuale per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica per consentire la progressione economica orizzontale al personale in possesso del requisito di cui all'art.3, comma 1, del CCNL 2006-2009 a decorrere dall'1.1.2010.

A tal fine le parti precisano:

- di ammettere alla selezione tutto il personale dipendente di questa Amministrazione alla data del 1/1/2010 con esclusione delle seguenti categorie:
  - personale già collocato in ultima fascia;
  - personale assunto in servizio presso Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale dopo l'1.1.2008;
  - personale non in possesso del requisito minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a 24 mesi, ivi compreso, quindi, il personale che ha eventualmente beneficiato nel biennio 2008-2009 di un passaggio verticale o diagonale, in applicazione dell'art.3, comma 1, del CCNL 2006-2009;
- di utilizzare, ai fini della selezione per il riconoscimento di una fascia retributiva per l'anno 2010 il principio del raggiungimento della soglia minima di punti 160 totali riportata dal personale nella valutazione individuale in sede di attribuzione della quota del 20% della produttività riferita agli anni 2008 e 2009 o comunque una valutazione positiva riportata in caso di servizio prestato altrove.

Le parti stabiliscono inoltre che le risorse che dovessero residuare sul fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica anno 2010 in esito a tale procedura selettiva saranno riconosciute al personale in servizio alla data dell'1.1.2010 che non ha potuto avere accesso alla selezione per l'attribuzione delle fasce prevista dal presente protocollo di intesa, utilizzando per la selezione il criterio del raggiungimento della soglia minima di punti 160 totali riportata nella valutazione individuale in sede di attribuzione della quota del 20% della produttività riferita agli anni 2008 e

(Continua a pagina 8)

VERBALE DI INTESA TRA L'AMMINISTRAZIONE E LA RSU E LE OO.SS. DEL COMPARTO

(Continua da pagina 7

2009 e gli indici parametrali utilizzati per la corresponsione delle risorse destinate alla produttività collettiva, fatta eccezione per il personale proveniente dall'ospedale S. Giacomo per il quale la soglia minima resta fissata a punti 80 riportati nella valutazione individuale anno 2009.

In riferimento alle risorse non utilizzate afferenti i fondi contrattuali alla data del 31.12.2009, le parti prendono atto che sulla base del calendario di pagamenti stabilito nel protocollo di intesa del 25/3/2010, restano ancora da corrispondere le seguenti somme:

- ◊ del 50% del 30% delle risorse del *fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali* anno 2009 legate al raggiungimento degli obiettivi di budget;
- ◊ del 50% del 30% delle risorse vincolate al raggiungimento degli obiettivi di budget del *fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica*, anno 2009.

Per quanto sopra, le parti, in deroga a quanto previsto protocollo d'intesa tra l'amministrazione e la rsu e le oo.ss. del comparto sottoscritto in data 30 marzo 2009, concordano di utilizzare come criterio di ripartizione delle risorse il punteggio riportato nella valutazione individuale in sede di attribuzione della quota del 20% della produttività riferita al 2009 e gli indici parametrali utilizzati per la corresponsione delle risorse destinate alla produttività collettiva.

La corresponsione avverrà nel mese di gennaio 2011 compatibilmente con le disponibilità di cassa.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Amministrazione

Il Direttore Generale

Per le OO.SS. RSU – CGIL – CISL – FIALS – FSI - UIL

FIALS CONF.S.A.L.

AZIENDA ASL ROMA E

Federazione Italiana Autonoma Lavoratori Sanità

Incremento fasce retributive dall/1/1/2010

Cat.	Fasce Attuale	Fasce Superiore	Incremento lorodo importo fasce Attuale	Incremento lorodo importo fasce Superiore	Incremento lorodo importo fasce Differenza	Importo spettante 1/1-31/12/2010
A	0	1	0	37,96	37,96	**493,46**
	1	2	37,96	74,94	36,98	**480,78**
	2	3	74,94	96,96	22,02	**286,25**
	3	4	96,96	122,13	25,17	**327,16**
	4	5	122,13	147,72	25,59	**332,66**
B	0	1	0	42,56	42,56	**553,23**
	1	2	42,56	86,86	44,30	**575,92**
	2	3	86,86	114,76	27,91	**362,78**
	3	4	114,76	147,94	33,17	**431,25**
	4	5	147,94	181,81	33,87	**440,31**
BS	0	1	0	47,90	47,90	**622,64**
	1	2	47,90	94,62	46,73	**607,45**
	2	3	94,62	127,91	33,29	**432,77**
	3	4	127,91	182,99	55,08	**715,99**
	4	5	182,99	239,92	56,94	**740,17**
C	0	1	0	52,61	52,61	**683,91**
	1	2	52,61	113,61	61,00	**793,03**
	2	3	113,61	175,10	61,48	**799,29**
	3	4	175,10	265,51	90,41	**1.175,34**
	4	5	265,51	360,29	94,78	**1.232,15**
D	0	1	0	67,43	67,43	**876,62**
	1	2	67,43	128,91	61,47	**799,16**
	2	3	128,91	189,91	61,00	**793,03**
	3	4	189,91	251,40	61,49	**799,42**
	4	5	251,40	314,21	62,81	**816,52**
	5	6	314,21	392,20	77,99	**1.013,86**
DS	0	1	0	77,88	77,88	**1.012,46**
	1	2	77,88	157,87	79,99	**1.039,90**
	2	3	157,87	240,14	82,27	**1.069,50**
	3	4	240,14	308,38	68,24	**887,11**
	4	5	308,38	379,46	71,08	**924,05**
	5	6	379,46	476,96	97,50	**1.267,46**

730 E CUD AI NASTRI DI PARTENZA

Pubblicate le bozze dei nuovi modelli per il 2011, con una veste rinnovata all'insegna della semplificazione.

Nel quadro B della bozza del nuovo modello 730/2011 trova spazio la **cedolare secca** (imposta sostitutiva del 20%) sulle locazioni degli immobili ad uso abitativo situati nella provincia de L'Aquila.

Spazio nel quadro E ai principali sconti fiscali per le **ristrutturazioni edilizie** e al bonus risparmio energetico; nel quadro C è invece inserita l'agevolazione sulle somme percepite per incremento della produttività e il bonus dedicato al personale del comparto sicurezza.

Nel nuovo CUD – in particolare all'interno della parte dedicata ai dati fiscali - trova spazio la misura contenuta nel D.L. n. 78/2010, che prevede l'applicazione dell'aliquota addizionale del 10% sui compensi erogati in forma di stock option che superano il triplo della parte fissa delle retribuzioni.

Nuovi campi vengono dedicati alla **tassazione del lavoro notturno**; anche in questo nuovo modello torna l'agevolazione fiscale dedicata al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico.

Notizie in breve

CASSAZIONE: LEGITTIMO IL LICENZIAMENTO DEL LAVORATORE CHE TIMBRA IL CARTELLINO AL POSTO DEL COLLEGA

E' legittimo il licenziamento del lavoratore che timbra il cartellino del collega, ponendo così in essere una condotta idonea a ledere irrimediabilmente il vincolo fiduciario con il deliberato e volontario tentativo di trarre in inganno il datore di lavoro. E' quanto stabilito dalla Sezione Lavoro della Corte di Cassazione con la sentenza n. 24796 del 7 dicembre 2010, che ha respinto il ricorso di un lavoratore che aveva timbrato, nell'apposito apparecchio marcatempo, il cartellino di una collega che si trovava, in quel momento, nell'area di parcheggio dello stabilimento industriale presso il quale prestavano la propria attività. La Suprema Corte ha così confermato la decisione dei giudici di merito che, come si legge nella sentenza, hanno "ricostruito la condotta del lavoratore in tutti i suoi profili (soggettivo ed oggettivo) ponendo in rilievo la gravità dei fatti e la proporzionalità tra essi e la sanzione inflitta, per essere venuta meno la fiducia del datore di lavoro nell'operato del dipendente".

STRESS LAVORO CORRELATO DLGS 81/08

Il **31 dicembre 2010** scadrà il termine previsto dalla legge per l`adeguamento, da parte dei Datori di Lavoro, alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 in merito alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

Tutti i Datori di Lavoro dovranno, entro questa data, aggiornare la valutazione dei rischi effettuata ai sensi dell`art. 28 (sia che realizzata in autocertificazione o da professionista qualificato) della propria organizzazione con la valutazione in questione.

Per fare ciò, occorre che ogni Datore di Lavoro sviluppi e applichi, all`interno della propria organizzazione un metodo per l`identificazione dei pericoli che possono determinare il rischio stress lavoro-correlato nei propri lavoratori e per la rilevazione e la misurazione del livello di stress presente nel proprio contesto lavorativo.

DIPENDENTI PA, TELEFONATE BREVI SENZA PECULATO

La Corte di Cassazione con la sentenza n.41709 depositata in cancelleria il 25 novembre scorso, ha stabilito che, per un dipendente della PA, utilizzare un cellulare aziendale o una connessione internet mentre si è in ufficio per scopi privati non è un reato perseguibile, a patto che i costi siano contenuti.

I giudici di legittimità hanno confermato il non luogo a procedere pronunciato dal G.u.p. di Verbania nei confronti di un dirigente del Comune di Stresa.

CONVENZIONE 3A TOUR-FIALS

2011 ALL'ESTERO

Sede legale: Via dell'Amba Aradam n° 57 – 00184 - Roma
Sede operativa: Via dell'Amba Aradam n° 57 – 00184 - Roma
tel. 06.77205845 fax 06.77205966- booking 06.77205538

Partenza Speciale Sharm - dal 12 al 19 febbraio 2011 Sheraton Dolphin Sharm *** € 530,00**
Supplemento Sherathon Main Euro 85,00 Prezzo per persona in camera doppia - Suppl. singola € 180,00 (posti limitati)
(Primo bambino 2-12 anni € 210,00 - Posti limitati - Secondo bambino 2-12 anni € 400,00)
La quota comprende:
Volo ITC da Roma FCO A/R Trasferimenti sistemazione in camere doppie con trattamento di all inclusive Animazione italiana. Assicurazione medico bagaglio.
La quota non comprende:
Tasse aeroportuali e visto turistico (€ 65,00) Tutto quanto non espressamente ne "la quota comprende". Eventuale adeguamento carburante , assicurazione medico bagaglio € 130,00

Isole Maurutius dal 31 gennaio all'8 febbraio 2011 € 1.395,00
La quota comprende:
Volo ITC da Roma FCO - Trasferimenti da e per aeroporto - Sistemazione in camera doppia vista mare con trattamento all inclusive
La quota non comprende:
Assicurazione annullamento medico bagaglio come da condizioni Eden Viaggi ed oneri aeroportuali euro 125 - Mance ed extra.

Santo Domingo dal 12 al 20 marzo 2011 € 995,00
La quota comprende:
Volo ITC da Roma FCO - Trasferimenti da e per aeroporto - Sistemazione in camera doppia vista mare con trattamento all inclusive
La quota non comprende:
Assicurazione annullamento medico bagaglio come da condizioni Eden Viaggi ed oneri aeroportuali euro 130 - Mance ed extra.

Per Informazioni e/o disponibilità rivolgersi a:
3A Tours, Via Amba Aradam,57 06 70490498 – 0677205538

Per le prenotazioni, inviare apposito modulo debitamente compilato in ogni sua parte al n° di fax 06 77205966 indicando anche il n° di tessera di iscrizione alla FIALS.

NOTIZIE DALLA REGIONE

A cura di ***Roberto Lazzarini***

SALUTE: POLVERINI PRESENTA CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE 'PROGETTO DONNA'

20/12/10 - 'Progetto Donna – Mi state a cuore' è lo slogan scelto per l'iniziativa voluta dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ha deciso di destinare le risorse del Fondo di rappresentanza della Presidenza per promuovere una campagna di prevenzione, rivolta a tutte le donne, sul tumore al seno e al collo dell'utero. L'iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa nella Sala Tevere della Regione dal presidente Polverini insieme al direttore dell'Inmp San Gallicano, Aldo Morrone. Da martedì 21 dicembre fino al 6 gennaio 4 camper della Regione Lazio, con a bordo i volontari dell'Istituto San Gallicano di Trastevere (Inmp), saranno a Roma e negli altri capoluoghi di provincia, davanti ad alcuni centri commerciali, per dare informazioni, rispondere a dubbi e domande ed effettuare screening e visite gratuite. Un camper infatti è attrezzato con una unità mobile per mammografia e un altro con due stanze per poter effettuare visite ginecologiche con pap test ed ecografia pelvica. Si potranno richiedere inoltre counseling psicologico, visita dermatologica, consulenza odontoiatrica e oculistica. "Ho deciso di destinare il mio fondo di rappresentanza per questo progetto- ha detto Polverini -. Le donne sono più portate ad occuparsi degli altri e questo spesso le porta a trascurarsi. Noi, quindi, vogliamo venire incontro alle loro esigenze. Saremo davanti ai centri commerciali, e chiediamo alle donne di 'spendere' qualche minuto del loro tempo per approfittare di questa occasione". Il presidente Polverini domani alle 18.30 sarà al camper davanti al centro commerciale Porta di Roma, per partecipare in prima persona alla campagna di prevenzione e farsi visitare. Il progetto prevede anche la diffusione di una pubblicazione scientifica, "Prevenzione Donna", con informazioni utili sulla salute al femminile, fruibili da tutti i componenti della famiglia. I Camper saranno operativi dalle ore 10,00 alle ore 19,00 e il 31 dicembre dalle 10,00 alle 14,00. I centri commerciali dove si possono trovare i camper della Regione Lazio sono: a Roma Galleria Commerciale Porta di Roma dal 21 al 22 dicembre; Centro Commerciale Parco Leonardo a Fiumicino il 23 dicembre e dal 27 al 31 dicembre; Centro Commerciale Roma Est dal 2 al 6 gennaio; a Frosinone Supermercati PAM dal 21 al 22 dicembre; a Latina Centro Commerciale Morbella dal 27 al 28 dicembre; a Rieti, Centro Commerciale I Cubi dal 29 al 31 dicembre; a Viterbo dal 2 al 6 gennaio in Piazza del Plebiscito, 1.

La natura giuridica e il valore probatorio del registro di protocollo di un ente pubblico.

La giurisprudenza, sia civile, che penale che amministrativa, ha affrontato in numerose occasioni la tematica della natura giuridica e del valore probatorio del registro di protocollo all'interno di un ente pubblico, giungendo sempre alla medesima conclusione: si tratta di un atto pubblico di fede privilegiata (tra le altre, si vedano Cons. Stato, sez. VI, sentenza 26.5.1999, n. 693, Cass. pen., sez. V, sentenza 2.5.1994, Cons. Stato, ad. plen., sentenza 5.8.1993, n. 10). Da ciò deriva non solo che qualunque pubblico dipendente operi nel sistema di protocollazione lo fa in qualità di pubblico ufficiale, ma anche che chiunque intenda contestare la veridicità di una o più registrazioni contenute nel protocollo di un'Amministrazione è tenuto a proporre querela di falso, in base all'art. 221 del codice di procedura civile. In una recente sentenza (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 5 ottobre 2010, n. 7309) il Consiglio di Stato ha compiuto alcune interessanti precisazioni sul punto. Tra le altre, merita un'attenzione particolare quella in base alla quale la natura giuridica appena chiarita del protocollo non è affatto inficiata dall'eventuale mancanza di sottoscrizione del registro da parte del pubblico ufficiale incaricato di conservarlo, in quanto il protocollo e il contenuto risultano essere comunque riferibili a quella data Amministrazione in maniera inconfutabile. L'unica osservazione che ci si sente di fare in merito a quest'ultimo aspetto, è che, in realtà, i registri di protocollo non sono affatto sottoscritti da un pubblico ufficiale addetto; ciò valeva prima, quando c'erano i registri cartacei, e vale a maggior ragione oggi, in presenza del protocollo informatico: è il sistema (attualmente informatico, basato sull'inserimento di proprie credenziali di autenticazione, ossia user-name e password) a garantire il rispetto dell'ordine progressivo di registrazione, l'autenticità del documento, nonché la riferibilità del registro stesso all'Ente che lo produce.

SANITÀ: VALZER DI CIFRE SU ERRORI IN CORSIA, CHIRURGIA REPARTO PIU' A RISCHIO

Balletto di cifre sugli errori in corsia, e a far la differenza è soprattutto il numero di morti. Secondo i dati dell'Aiom (Associazione italiana di oncologia medica), sarebbero 90 i decessi al giorno dovuti a sviste, con un bilancio di oltre 32 mila morti l'anno. A questi si aggiungono le 320 mila persone che, nel nostro Paese, finirebbero per esserne danneggiate. Secondo l'Aaroi (l'associazione degli anestesisti rianimatori), invece, le morti per errori medici e problemi organizzativi si attesterebbero a 14 mila l'anno, mentre per l'Assinfom raggiungerebbero quota 50 mila, e di questi il 50%, secondo l'associazione, poteva essere evitato. Dati discordanti, ma che comunque lasciano di sasso. A fornirli Gianluca Daino, del Dipartimento di ingegneria dell'informazione dell'università di Siena, che, nel corso del V Forum sul Risk Management di Arezzo, ha ripercorso vari studi condotti sullo scottante tema. Mostrando, tra le altre cose, che gli errori in corsia finirebbero per 'rosicchiare' l'1% del nostro Prodotto interno lordo, con una spesa di 10 miliardi l'anno tra costi diretti (ad esempio spese legali e assicurative), indiretti (danno di immagine e demotivazione del personale responsabile) e nascosti (cattiva organizzazione che, ad esempio, produce sprechi). L'errore è più frequente, afferma lo studioso citando dati del Tdm, nei reparti di chirurgia (32%), degenza (28), pronto soccorso (22%), ambulatorio (18%). Ma aleggia anche in aree specialistiche come ortopedia e traumatologia (16,5%), oncologia (13%), ostetricia e ginecologia (10,8%) e chirurgia generale (10,6%). Ma se i numeri italiani preoccupano, gli altri Paesi non sembrano cavarsela certo meglio, dimostrando che il problema non ha confini geografici. In Usa e Australia fino al 16,6% dei pazienti ricoverati è colpito da un evento avverso: oltre 770 mila sono stati vittime di errori medici. Nel Regno Unito gli errori in corsia costano 2 miliardi di sterline l'anno solo per problemi legati all'errata identificazione nel paziente; in Nuova Zelanda e Olanda viaggiano su percentuali pari al 12% e al 15%. "L'introduzione di soluzioni di innovazione tecnologica per l'identificazione del paziente e la tracciabilità del percorso terapeutico - secondo Daino - costituiscono una chiave significativa per la riduzione del rischio clinico". Tra le soluzioni identificate dall'esperto, "l'utilizzo di braccialetti identificativi", espediente "in grado di ridurre in maniera significativa gli errori in ambiente sanitario".

I Grandi Veneti

Pisanello, Giovanni Bellini, Tiziano, Lorenzo Lotto, Tintoretto, Guardì Veronese, Bassano, Tiepolo, Canaletto e Bellotto

Giovedì 27 gennaio ore 19.00

VISITA PRIVATA RISERVATA SOLO AL NOSTRO GRUPPO

Appuntamento con la Pittura Veneta, in una sede straordinariamente affascinante e suggestiva, il CHIOSTRO DEL BRAMANTE.
Nel percorso espositivo è presente una quadreria che va dal Quattrocento al Settecento dei più grandi artisti veneti, una ricca selezione che comprende circa 80 opere provenienti dall'Accademia Carrara di Bergamo.
La presenza di celebri personalità artistiche come: Pisanello, Giovanni Bellini, Tiziano, Lorenzo Lotto, Tintoretto, Veronese, Bassano, Tiepolo, Canaletto, Guardì e Bellotto evidenzia la peculiarità dell'arte veneta testimoniando la grande ricerca della luce vivida, fosca, trasparente, del colore in tutte le sue sfumature e degli arditi spazi scenografici e prospettici.
€ 20,00

Funzione Pubblica: indicazioni sulle modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza ai disabili

(Continua da pagina 1)

che alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza alle persone con disabilità, dovute all'introduzione dell'articolo 24, della Legge 4 novembre 2010, n. 183. Parimenti ha fornito chiarimenti anche l'INPS con circolare n. 155 del 3/12/2010.

Tra le molte novità introdotte nell'ordinamento dalla L. 183/2010, c.d. "Collegato lavoro alla manovra di finanza pubblica", entrata in vigore il 24 novembre 2010, varie **modifiche alla disciplina dei permessi per l'assistenza alle persone con disabilità in situazione di gravità.**

E' stata, quindi, parzialmente innovata la disciplina dettata dalla Legge n. 104/92, *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate,* e dal decreto legislativo n.151/01 *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.*

Tra le principali novità, la restrizione dei soggetti legittimati a fruire dei permessi, l'eliminazione del requisito della convivenza, la previsione della decadenza nel caso di insussistenza dei requisiti per la fruizione delle agevolazioni e la istituzione della banca dati presso il Dipartimento della funzione pubblica.

Chiarimenti sulle nuove norme arrivano da due circolari, rispettivamente del Dipartimento della Funzione Pubblica, (n. 13 del 6 dicembre 2010), e dell'INPS, (n. 155 del 3 dicembre 2010).

Legge 183 del 4/11/2010, art. 24. Comma 1 lett. a).

A condizione che la persona handicappata non sia ricoverata a tempo pieno, il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste persona con handicap in situazione di gravita`, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa. Il predetto diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza alla stessa persona con handicap in situazione di gravità. Per l'assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, il diritto e` riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente».

Per comodità, si rammenta che il rapporto di parentela e quello di affinità sono definiti dal codice civile (art. 74 c.c.: *"La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite";* art. 78 c.c.: *"L'affinità è il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge").* **In base alla legge, sono parenti di primo grado: genitori, figli; sono parenti di secondo grado: nonni, fratelli, sorelle, nipoti (figli dei figli); sono parenti di terzo grado: bisnonni, zii, nipoti (figli di fratelli e/o sorelle), pronipoti in linea retta. Sono affini di primo grado: suocero/a, nuora, genero; sono affini di secondo grado: cognati; sono affini di terzo grado: zii acquisiti, nipoti acquisiti.**

Soggetti aventi diritto

Con la nuova norma la legittimazione alla fruizione dei permessi per assistere una persona in situazione di handicap grave spetta al **coniuge e ai parenti e affini entro il secondo grado**. Rispetto alla disciplina previgente, la nuova disposizione menziona espressamente il coniuge tra i lavoratori titolari della prerogativa; inoltre si passa dal terzo al secondo grado di parentela.

La legge prevede un'eccezione per i casi in cui i genitori o il coniuge della persona da assistere abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti oppure siano deceduti o mancanti: in tali casi la legittimazione alla titolarità di permessi è estesa anche ai parenti e affini entro il terzo grado.

Le circolari chiariscono che l'espressione "mancanti" deve essere intesa non solo come situazione di assenza naturale e giuridica (celibato o stato di figlio naturale non riconosciuto), ma deve ricomprendere anche ogni altra condizione ad essa giuridicamente assimilabile, continuativa e debitamente certificata dall'autorità giudiziaria o da altra pubblica autorità, quale: divorzio, separazione legale o abbandono, risultanti da documentazione dell'autorità giudiziaria o di altra pubblica autorità.

Altro concetto chiarito è quello di "patologia invalidante", che consente l'estensione dal secondo al terzo grado di parentela o affinità.

In base al decreto interministeriale 278/00, si possono considerare invalidanti:

(Continua a pagina 13)

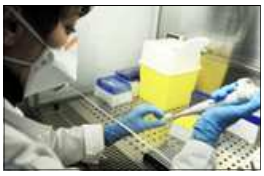
Funzione Pubblica: indicazioni sulle modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza ai disabili

(Continua da pagina 12)

- le patologie acute o croniche che determinano temporanea o permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale
- le patologie acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici
- le patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario.

Il diritto, previsto dalla L. 104 per i lavoratori dipendenti pubblici o privati, consiste nella possibilità di fruire di **tre giorni di permesso mensile** retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa, **a condizione che la persona handicappata non sia ricoverata a tempo pieno.**

Straordinario nel pubblico impiego serve l'autorizzazione preventiva



Con una recente pronuncia il Consiglio di Stato (Consiglio di Stato, Sez. V – sentenza 26 ottobre 2010, n. 7625) ha ravvisato l'esigenza di ribadire esaustivamente le regole fondamentali che regolano lo svolgimento di prestazioni lavorative straordinarie nell'ambito del rapporto di pubblico impiego, in attuazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione. Come già affermato in numerosi precedenti giurisprudenziali (ex plurimis, cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 23 marzo 2004, n. 1532), i giudici di Palazzo Spada hanno ricordato che il pubblico dipendente ha diritto di ottenere il compenso per le ore eccedenti quelle ordinarie effettivamente svolte solo allorché egli sia stato autorizzato dal proprio dirigente (o, nei Comuni di minori dimensioni, dal Capo Area) il quale abbia verificato l'esistenza delle condizioni di utilità e necessarietà della prestazione stessa, nonché del rispetto dei vincoli di bilancio, nell'esercizio dei suoi poteri di organizzazione e gestione delle risorse umane e di destinazione del budget a lui assegnato con gli idonei strumenti contabili (negli Enti Locali il PEG, Piano Esecutivo di Gestione), assumendosi, dunque, la responsabilità dei suoi atti, anche sotto il profilo finanziario. L'autorizzazione è di regola preventiva ed esplicita, anche se già da tempo la giurisprudenza ha ammesso che possa essere implicita, quando il lavoratore ha agito per adempiere ad un vero e proprio obbligo di ufficio, in presenza di esigenze indifferibili ed urgenti (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 9 marzo 1995, n. 329). I giudici di Palazzo Spada hanno, infine, lodato la prassi in uso in diversi Enti Locali, specie in quelli dalle non floride condizioni economiche, in base alla quale, al ricorrere di accertate, indilazionabili e quotidiane esigenze di servizio, le ore di straordinario svolte vengono compensate con riposi di pari durata, permettendo anche, in tal modo, il recupero delle energie da parte del dipendente.

Consiglio di Stato: legittimo il provvedimento disciplinare irrogato al dipendente pubblico che non partecipa all'udienza disciplinare per motivi di salute

Il Consiglio di Stato, con la sentenza 8289 del 27 novembre 2010, ha affermato che sul dipendente convocato dalla Commissione di disciplina incombe l'onere di dimostrare il legittimo impedimento alla partecipazione alla seduta, impedimento che deve consistere in una vera e propria impossibilità oggettiva ad intervenire all'audizione precisando che, in difetto di detta dimostrazione, si procede in sua assenza. Nel caso in esame, i giudici di primo grado avevano annullato il provvedimento disciplinare adottato nei confronti del lavoratore ritenendo sussistente la violazione del diritto di difesa dell'incolpato. Nello specifico il lavoratore non aveva potuto svolgere le sue difese nell'udienza alla quale era stato convocato nel corso del procedimento disciplinare e alla quale non aveva potuto partecipare a causa del suo stato di malattia comunicato all'Amministrazione. Avverso la decisione del TAR, l'Amministrazione proponeva appello al Consiglio di Stato che, in senso contrario al giudice di primo grado, ha ritenuto necessario un bilanciamento tra la tutela del diritto di difesa del dipendente sottoposto a procedimento disciplinare e il potere disciplinare dell'Amministrazione. Il Collegio ha precisato che il lavoratore "ha limitato la sua condotta alla mera comunicazione della propria malattia, senza dar modo quindi all'Amministrazione di apprezzare e verificare un effettivo e comprovato impedimento a rispondere alla convocazione, e dunque alla prosecuzione del procedimento disciplinare fino all'irrogazione della sanzione". Le argomentazioni contenute nella sentenza di primo grado non possono quindi essere condivise, a parere dei giudici di Palazzo Spada, perché condurrebbero al riconoscimento della tutela illimitata del diritto di difesa dell'incolpato nell'ambito del procedimento disciplinare.

Prorogate le attuali R.S.U.

(Continua da pagina 1)

quanto previsto dall'art. 65. comma 3, del d.lgs. n. 150 del 2009 e. precisamente, clic le RSU sono prorogate, anche se le relative elezioni siano già state indette. Con riferimento alla data del 30 novembre 2010, citata nella suindicata disposizione, occorre invece precisare che la stessa non sembra assumere carattere perentorio, in quanto condizionala alla definizione dell'Accordo quadro sui nuovi comparti ed aree Tale argomento è stato anche affrontalo nel corso di alcune "riunioni con le Confederazioni sindacali, dalle quali è stato confermato che il CCNQ per i comparti e le aree rappresenta uno strumento essenziale per l'individuazione dei nuovi ambiti di riferimento per la prossima competizione elettorale come, del resto, anche riportato nel verbale della riunione sindacale del 30 agosto u.s.. Pertanto, poiché il suindicato Accordo è ancora in fase di negoziazione, si ritiene che le RSU vigenti, quale soggetto sindacale necessario, non decadano alla data del 30 novembre 2010, ma proseguano nello svolgimento delle loro funzioni fino al prossimo rinnovo elettorale mantenendo, altresì, invariate tutte le prerogative alle stesse riconosciute dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti."

Lettera di una madre ad un Carabiniere:
Caro figlio, ti scrivo queste poche righe perché tu sappia che ti ho scritto.
Se ricevi questa lettera, vuol dire che è arrivata.
Se non la ricevi, fammelo sapere, così te la rimanderò.
Scrivo lentamente perché so che tu non sai leggere in fretta.
Qualche tempo fa tuo padre ha letto sul giornale che la maggior parte degli incidenti capitano entro un raggio di un chilometro dal luogo di abitazione.
Allora abbiamo deciso di traslocare un po più lontano. La nuova casa è meravigliosa.
C'è una lavatrice, ma non sono sicura che funzioni.
Proprio ieri ci ho messo dentro il bucato, ho tirato l'acqua e poi il bucato è sparito completamente.
Il tempo qui non è troppo brutto. La settimana scorsa ha piovuto due volte: la prima volta per tre giorni e la seconda per quattro.
A proposito della giacca che mi avevi chiesto, tuo zio Piero mi ha detto che spedirtela coi bottoni sarebbe stato molto caro (per via del peso dei bottoni). Allora li ho staccati.
Se pensi di riattaccarli, te li ho messi tutti nella tasca interna.
Tuo fratello Gianni ha fatto una grossa sciocchezza con la macchina: è sceso e ha chiuso di scatto la portiera, lasciando dentro le chiavi.
Allora è dovuto rientrare a casa a prendere il secondo mazzo di chiavi, e così anche noi abbiamo potuto scendere dalla macchina.
Se vedi Margherita salutala da parte mia. Se non la vedi, non dirle niente.
La tua mamma che ti vuole tanto bene P. S.:
Volevo metterti anche un po' di soldi, ma avevo già chiuso la busta.

Regione Lazio: Super aliquote addizionali irpef: i dati

(Continua da pagina 1)

l'anno per i **5,7 milioni** di contribuenti residenti in tali Regioni.
Il gettito assoluto passerebbe dagli attuali **1,6 miliardi** di euro agli oltre **1,9 miliardi** di euro con un aumento del **21,4%** della pressione fiscale.
Infatti gli accertamenti nel Tavolo congiunto tra Ministeri dell'Economia e della Salute e le singole Regioni hanno certificato che in queste Regioni restano le condizioni per applicare gli automatismi fiscali finalizzati a ripianare il deficit sanitario.
Pertanto, scattano, per l'anno d'imposta 2010, le maggiorazioni dell'aliquota Irap nella misura di **0,15%** e dell'Addizionale Regionale IRPEF nella misura di **0,3%**, sulle attuali aliquote. Per quanto riguarda l'**Addizionale Regionale IRPEF**, l'aumento dell'aliquota dello 0,3% verrà percepito dai contribuenti nel 2011: in sede di conguaglio e acconto per il 2011, i sostituti di imposta applicheranno l'aliquota maggiorata (1,7%).
Per L'IRAP la maggiorazione sarà effettuata in sede di determinazione dell'acconto da versare entro il mese di novembre 2010. Nel **Lazio** l'aumento medio pro capite procapite è **65 euro** in più, che saranno pagati nel mese marzo dell'anno prossimo insieme all'acconto del 30% dell'imposta dovuta per il 2011, passando dagli attuali **300 euro** medi ai **365 euro**. In **Campania** e **Calabria** l'aumento è di **58 euro** pro capite, passando rispettivamente da **266 euro** ai **323 euro** e dagli **272 euro** ai **330 euro**. Mentre in **Molise** l'aumento è di **57 euro** pro capite passando dai **274** euro ai **332 euro**.
Ovviamente questi dati sono calcolati sulla media dell'imponibile fiscale, ma ad esempio: su un reddito di 28 mila euro, l'aumento è di **84 euro** l'anno passando dagli attuali **392 euro** ai **476 euro**; mentre su un reddito di **35 mila** euro l'aumento è di **105 euro** l'anno, passando dai **490 euro** ai **595 euro**.

ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF REGIONI CON EXTRA DEFICIT SANITARIO

REGIONI	CONTRIBUENTI	GETTITO ASSOLUTO ALIQUOTA 1,4%	GETTITO ASSOLUTO ALIQUOTA 1,7%	GETTITO PRO CAPITE ALIQUOTA 1,4%	GETTITO PRO CAPITE ALIQUOTA 1,7%	DIFFERENZA GETTITO ASSOLUTO	DIFFERENZA GETTITO PRO CAPITE
LAZIO	2.792.974	839.184.940	1.019.010.284	300	365	+179.825.344	+65
MOLISE	137.107	37.538.688	45.582.693	274	332	+8.044.005	+58
CAMPANIA	2.037.023	541.928.573	658.056.124	266	323	+116.127.551	+57
CALABRIA	727.728	197.707.000	240.072.786	272	330	+42.365.786	+58
MEDIA	**5.694.832**	**1.616.359.201**	**1.962.721.887**	**284**	**345**	**+346.362.686**	**+61**

ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA E

Andrea Deiana	*Segretario Territoriale*	*OSMP - Direzione Distretto 19*	*2879*
Osvaldo Costantini	*Dirigente Sindacale*	*C.T. - S. Igino Papa*	*06-6146997*
Vincenzo Davoli	”	*O.S.M.P. Invalidità Civile*	*2823*
Roberto Lazzarini	“	*Osp. Oftalmico-Camere Operatorie*	*2617/2659*
Stefano Ribichini	“	*Osp. Oftalmico-Camere Operatorie*	*2617/2659*
Giuseppina Rovito	“	*O.S.M.P. - Spresal*	*4832*
Alessandro Spada	“	*Osp. S. Spirito - Ostetr. Ginecologia*	*2280*
Vito Barnaba	“	*Osp. S. Spirito - Neonatologia*	*2260*
Lorenzo Boccadamo	“	*O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE*	*2805/06*
Cristiana Cauro	“	*OSMP- Cad 19*	*2852/2853/2965*
Cinzia Cernia	“	*Poliambulatorio Via Offanengo*	*4759*
Paola Coppola	“	*Osp. S. Spirito - Sala Parto*	*2280/2094*
Rita Diomaiuta	“	*Poliambulatorio Tor di Quinto*	*3553*
Silvia Fiori	“	*Imre - Distretto 17 - CAD*	*3376*
Maria Giovanna D’Amico	”	*Borgo S. Spirito - Provveditorato*	*2326*
Marco Gennaretti	“	*Via Fornovo - SIAN*	*3070*
Alessio Muciaccia	“	*Borgo S.Spirito – Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio*	*2532*
Anna Isabella Nadelle	“	*Osp. S. Spirito - Anatomia Patologica*	*2283*
Angela Nicoli	“	*Borgo S. Spirito - UOC Gestione del Personale*	*2529*
Alessandra Pampanini	“	*Borgo S. Spirito - UOC Contabilità e Bilancio*	*2431*
Luciano Picciarella	“	*OSMP - Direzione Distretto 19*	*2879*
Marina Rossi	“	*O.S.M.P. - Distretto 19 - Sar*	*2850/2801*
Eleonora Salustri	“	*D.S.M. - S.P.D.C. S. Spirito*	*2236*
Lucia Sias	“	*S. Tommaso D'Aquino - Distretto 17*	*3506*
Stefania Tonello	“	*Borgo S.Spirito – Umane Amm.ne Bilancio*	*7006*

Humour

Una signora si reca dal medico di famiglia con gli occhi pesti e il corpo ricoperto di lividi.
Davanti al dottore ammette che le lesioni sono state provocate dal marito.
E questi le dice:
- Mah, pensavo che suo marito fosse fuori per lavoro!
- Ehh... anch'io lo pensavo...

In paradiso ci sono due uomini, uno morto ibernato e l'altro di felicità.
Quello morto ibernato chiede all'altro come ha fatto a morire di felicità.
Guarda, avevo una moglie bellissima.
Un giorno mi hanno detto che mi tradiva, allora ho fatto finta di partire e sono tornato all'improvviso. Ho controllato nell'armadio, nello sgabuzzino, insomma dappertutto, e non c'era nessuno. E così sono morto di felicità!"
Scemo! se aprivi il frigo, ci salvavamo tutti e due!"

Otto di mattina. Un impiegato è appena arrivato in ufficio, sta per andare a bere il caffè quando squilla il telefono.
Lui alza la cornetta e dice: Chi è che rompe le scatole a quest'ora?"
A quel punto si sente strillare: Come si permette?!? Ma lei ha la minima idea di chi è il suo interlocutore? Io sono il Presidente di questa società!"
E l'impiegato: ... e lei sa chi sono io?"
Il presidente un po' sbalordito risponde: No."
E l'impiegato Meno male, che fortuna!"

Interrogazione di astronomia
La professoressa di scienze: Pierino, che cos'è l'Orsa Maggiore?"
Pierino: E' la sorella tardona di Yoghi!"

La professoressa di italiano all'allievo: Perché Leopardi scrisse 'L'Infinito'?"Il ragazzo: Perché viaggiava su Trenitalia!"

In un negozio di abbigliamento: Cliente: Quanto costa questo giubbotto!"
Commessa: 850 euro."
Cliente: Va bene, lo prendo. Però i soldi li deve prendere lei dalla mia tasca."
Commessa: Perché?"
Cliente: Perché così dà più il senso della rapina!"

Due vecchiette sono sedute in chiesa. La funzione è particolarmente lunga.
Una delle due si lamenta: Mi si è addormentato il sedere!"
E l'altra: Lo so, l'ho già sentito russare tre volte!"

AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE
NOTIZIARIO INTERNO DELLA
F.I.A.L.S. - Confsal
Edito dal Coordinamento Aziendale della ASL Roma E
STAMPATO IN PROPRIO

Auguri

di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

La Segreteria
Aziendale

Buon Natale
e
Felice Anno